

# Licia Giaquinto ritorna: la scrittrice-rabdomante che cerca segnali di vita

di **Alessandra Minervini**

L'ultimo nato tra i *Fondanti*, lo spazio editoriale in cui la barese Terrarossa riscopre titoli di autori e autrici fuori edizione ma decisamente pregni di vivacità letteraria, è *Cuori di nebbia*. Uscito nel 2007 per Flaccovio, l'ha scritto Licia Giaquinto, scrittrice irpina e bolognese d'adozione. Già autrice di culto, qualche anno fa, per via di quell'esempio di spessore e atmosfera che è *La Ianara*, Giaquinto si conferma un'autrice con il potere della rabdomante. Raccoglie tracce di vita con l'istinto dello sguardo di esperta narratrice e le dona ai personaggi come fossero mantelli d'oro, preziosi ma carichi di responsabilità.

*Cuori di nebbia* è un romanzo denso e piacevole, non contiene la pesantezza né del tempo né del genere a cui fa riferimento, il noir raffinato di provincia. Le voci di dentro, raccolte come in una seduta spiritica dall'autrice, si trasformano nei sussurri e nelle grida comuni di conoscenti, amici, parenti, fantasmi e gente comune. Individui silenziosi che di fronte a quella che ritengono, davvero, l'ultima occasione rompono il silenzio, ed esplodono. Sono questi gli slanci su cui i sette personaggi del romanzo si muovono in una narrazione polifonica, carica di ritmo e di sviluppi intrecciati che reggono fino al finale. Il tono intimo da confessionale non giudica mai vittime e carnefici. Sono tut-

Terrarossa riporta in libreria "Cuori di nebbia", opera della narratrice irpina che si addentra nei bassifondi del cuore umano

**Licia Giaquinto**  
*Cuori di nebbia*  
Terrarossa edizioni  
pagg. 208  
15,90 euro



ti outsider, come quando si guida nella nebbia, non sanno a cosa vanno incontro, eppure accelerano. La nebbia è quella della Bassa, la via Emilia, presa di mira in una notte in cui i destini di prostitute e clienti, mogli afflitte e amanti insaziabili, tossici e guardoni attraversano le tenebre, riportandole ognuno con la sua voce.

Si scopre così che ogni cuore contiene una nebbia propria che nessuno comprende mai fino in fondo, nemmeno dopo un lungo matrimonio e nemmeno se si è ricevuta la stessa ferita. Giaquinto penetra nei bassifondi del cuore umano prendendolo per mano e mostrandolo con la grazia della letteratura nella sua quotidiana, necessaria, follia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ L'autrice Licia Giaquinto è irpina, ma bolognese d'adozione